

MISSION 2.0 (Mettiamoci il cuore)

GUIDA AL CAMPOSCUOLA CHIERICHETTI



FINALITÀ GENERALE

Attraverso le attività proposte, suddivise in tre giornate, aiutare il ragazzo a vivere in un rapporto fraterno con gli altri e con il Signore e a porsi in ascolto della Parola di Dio che lo chiama al servizio e ad una particolare vocazione nella Chiesa.



MODALITÀ

Suddivisione in gruppi

Durante l'intera esperienza i ragazzi possono essere suddivisi in gruppi stabili e misti nell'età, così da facilitare la fraternità e la collaborazione nelle attività, nonché la responsabilizzazione degli uni verso gli altri. In tal caso, ai ragazzi più grandi può essere data la responsabilità di coordinare le attività del proprio gruppo in collaborazione con gli educatori.

Servizi

Ai diversi gruppi di ragazzi possono affidati alcuni servizi utili alla vita domestica:

- servizio al tavolo per il pranzo e la cena;
- riordino della sala da pranzo dopo la colazione, il pranzo e la cena;
- pulizia dei luoghi comuni (sale e wc).

Ambientazione

L'intera esperienza viene ambientata in una Scuola per AGENTI SPECIALI. Gli educatori hanno un compito di "ammaestramento" per abilitare gli studenti a compiere delle missioni speciali. Nei momenti di particolare passaggio narrativo, gli insegnanti della Scuola indossano degli occhiali da sole per indicare ai ragazzi che in quel momento si è dentro all'ambientazione.

La storia per l'ambientazione

I ragazzi vengono informati d'essere stati insigniti di un premio, in virtù dei meriti conseguiti per il prezioso servizio che svolgono in parrocchia in qualità di chierichetti.

Il premio consiste nell'essere stati scelti come "agenti in erba" di un corpo speciale del Federal Bureau of Investigation (FBI), la migliore agenzia investigativa del mondo (il cui famoso motto è: Fedeltà, Coraggio, Integrità), per una missione speciale, finalizzata alla ricerca della verità sul vertice della questione "Mission 2.0". Tutta l'operazione, ossia la missione speciale, si chiamerà in codice: "Mettiamoci il cuore".

Il premio darà loro l'occasione di maturare nella propria competenza nonché di essere abilitati al compito di agenti speciali.

Si preciserà in seguito che l'agente speciale non è colui che si invischia in loschi traffici, ma colui che è alleato di Gesù nella sua normalità (speciale, anche perché non si vanta e non veste in modo diverso dagli altri) e vive nel quotidiano la sua abilità nell'ascoltare gli altri e mettendosi a servizio cerca di rendersi utile (spesso Gesù ci parla tramite altre persone e ci stimola ad agire).

Cercheranno quindi le tracce di un agente speciale neo-diplomato, che dopo essere stato rintracciato, racconterà la sua esperienza di inviato.

La scuola di agenti speciali, infine, offrirà l'occasione per far approfondire alcune tecniche di servizio per il miglioramento del proprio operato di agenti e al termine del camposcuola verrà consegnato un diploma di ASS (Agente Speciale Scelto) a ciascun partecipante.

Indicazioni utili

Durante la fase organizzativa, è utile precisare gli orari della giornata e delle attività, nonché il materiale necessario per realizzarle.

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE GIORNATE



PRIMO GIORNO

Obiettivo: il ragazzo cresce nella sintonia con gli altri e con il Signore.

ATTIVITÀ DEL MATTINO

Giochi di accoglienza

Dopo l'arrivo nella struttura che ospiterà il campo scuola si radunano i partecipanti per offrire alcune informazioni sul luogo e sull'equipe educativa e alcune regole utili alla vita comunitaria.

Quindi i partecipanti vengono coinvolti in alcuni bans e giochi (all'aperto) utili alla conoscenza reciproca:

► *Gioco di presentazione*

I ragazzi e gli animatori sono in cerchio e devono ordinarsi di posto in base ad un certo criterio:

- statura
- nome
- cognome
- età
- giorno di nascita nell'anno
- numero di scarpe
- peso

Ogni volta che si compone l'ordine si fa il giro di nomi.

► *Il Gatto e il topo*

I ragazzi e gli animatori sono in cerchio allargato per simulare una forma di formaggio con relativi buchi.

Si designa una coppia equipotenziale e si assegna ad uno il ruolo di gatto (inseguitore) e all'altro di topo (quello che scappa) al primo fischio inizia l'inseguimento dentro e fuori la forma di formaggio e il gatto dovrà seguire il topo utilizzando le stesse entrate e uscite dal cerchio. Se il gatto raggiunge e tocca il topo i ruoli si invertono e chi fuggiva dovrà inseguire ma anche se si sente un fischio si invertono i ruoli.

Quando una coppia è spompata si fanno giocare altri due.

► *Anfore*

I Ragazzi si suddividono a coppie e si prendono sottobraccio (sono le anfore).

Anche qui c'è un gatto e un topo con ruoli che si possono invertire al suono di

un fischietto, ma il fuggitivo si può mettere in salvo, se ci riesce, attaccandosi a un lato di una anfora, il ragazzo che sta dall'altro lato dell'anfora assume immediatamente il ruolo di topo e incomincia a correre. Se chi è inseguito viene raggiunto e toccato i ruoli si invertono. Non è previsto che anche l'inseguitore possa ottenere un ricambio se non prendendo l'inseguito e attaccandosi a un'anfora.

ATTIVITÀ DEL POMERIGGIO

Ambientazione

I ragazzi vengono riuniti in un luogo comune: lo staff, debitamente travestito da insegnanti della Scuola per Agenti speciali, arriva di soppiatto con delle lunghe liste e svela l'iscrizione alla scuola, gli insegnanti (gli educatori) e il preside (l'assistente).

Prove

Dopo aver suddivisi i partecipanti in squadre, lo staff informa dettagliatamente gli studenti delle prove di addestramento che dovranno svolgere durante il tempo della Scuola per agenti speciali. Quindi vengono li invitati a svolgere alcune prove:

► *Kim vista*

I ragazzi vengono fatti entrare uno alla volta in una stanza accompagnati da un animatore, nell'ambiente è presente un tavolo sul quale sono disposti in modo ravvicinato una cinquantina di piccoli oggetti di piccola taglia dagli usi più disparati e sono coperti da un telo. L'animatore spigherà al ragazzo che non li può assolutamente toccare ma li può osservare da tutte le direzioni per un minuto e dopo avrà a disposizione un altro minuto per scrivere su un foglio dotato di righe il maggior numero di oggetti che si ricorda. Scaduto il minuto di scrittura l'animatore evidenzierà l'ultimo oggetto segnato in modo che il ragazzo non ne possa aggiungere in seguito anche su suggerimento degli amici.

► *Percorso cieco*

Ogni ragazzo deve percorrere un tragitto bendato sul quale sono disseminati degli ostacoli (scatoloni o altri ragazzi che devono rimanere in silenzio e immobili) il ragazzo viene guidato a voce da un altro ragazzo che si trova sulla linea di partenza. Ogni volta che il bendato tocca un oggetto incrementano le sue penalità e quelle di chi lo guida.

► *Percorso Natura*

Ai ragazzi viene spiegato che questo gioco serve per rendersi conto di tutto ciò che ci circonda (la bellezza del creato) che è necessario prima di tutto fare silenzio per poter ascoltare, vedere, annusare ciò che ci circonda. Si tratterà di

fare un percorso guidati dagli animatori in fila indiana e durante il quale si starà in perfetto silenzio. Prima di partire si chiederà di osservare e memorizzare ogni cosa che ci sembra nuova o importante (si farà l'esempio del rumore dei sassi sotto le scarpe). All'arrivo i ragazzi saranno invitati a dire cosa hanno provato e gli animatori valorizzeranno ogni osservazione.

Conclusione: Solo chi guarda vede, solo chi annusa assapora, solo chi fa silenzio riesce davvero ad ascoltare davvero.

► *Approfondimento*

Terminate le prove, i ragazzi vengono radunati insieme e lo staff li aiuta a precisare e a condividere in gruppo cos'hanno significato per loro le attività svolte assieme. Quindi lo staff comunica il tema delle attività serali: "lo specialmente agente!!!". Invita i singoli gruppi a realizzare una scenetta (fantasiosa, simpatica, rispettosa nel linguaggio, breve) collegata al tema da condividere in gruppo e lascia il tempo al gruppo per la preparazione.

ATTIVITÀ DELLA SERA

Si eseguono le scenette preparate dai gruppi alternate ad altri giochi (es. cruciverba liturgico con messaggio criptato e giochi tipo "trova l'intruso").

Preghiera della sera

L'assistente invita i partecipanti a raccogliersi in preghiera. Dopo un canto di lode al Signore, viene proclamato il brano evangelico Lc 10,38ss e, al termine, l'assistente sottolinea la centralità del mettersi alla scuola di Gesù per vivere la fede come Missione speciale.

Quindi si conclude con il testo seguente:

Signore Gesù,
vieni accanto a noi!
Come un pastore buono,
prendici in braccio e consolaci.
Parla al nostro cuore,
e scaccia da noi la paura
di camminare sulle tue strade.
Aiutaci a non trattenere per noi
i doni della tua bontà,
ma a trafficarli generosamente,
per colmare i vuoti dell'indifferenza
ed eliminare gli inciampi dell'egoismo.

Signore Gesù,
aiutaci a vivere
nella santità della condotta
e nelle preghiere,
affinché la misericordia e la verità,
la giustizia e la pace si incontrino
anche nella nostra vita.
(Tonino Lasconi)

SECONDO GIORNO

Obiettivo: il ragazzo si pone in ascolto della Parola di Dio che lo chiama al servizio; si interroga sulla propria vocazione e precisa alcuni impegni per scoprirla e viverla.

Preghiera del mattino

Dopo un canto di lode al Signore e la preghiera a cori alterni del Salmo 119,9-16, viene proclamato il brano evangelico Lc 1,35-39 e, al termine, l'assistente evidenzia la chiamata del Signore a seguirlo e a vivere una Missione speciale con lui.

Quindi si conclude con il testo seguente:

Signore, noi siamo i "soliti fessi".

Quelli che "al dunque" non si tirano indietro.

Quelli che non sanno mai trovare la scusa per dire "Non sono potuto venire"

Quelli che dicono: "Ormai ci siamo impegnati, non possiamo tirarci indietro".

Quelli che si ritrovano "sempre gli stessi" a lavorare, a sgobbare.

Quelli che devono inghiottire amari bocconi perché gli altri oltre a non lavorare ti prendono anche in giro.

Signore, è duro.

Siamo sempre in tanti ad avere idee, a progettare, a programmare.

Ma poi, a lavorare, chi scappa di qua, chi fugge di là, chi non può, chi non si ricorda...

E noi siamo i "soliti fessi".

Ci arrabbiamo, diciamo che questa è l'ultima volta;

che non ci cascheremo mai più...

Ma sappiamo che non è vero.

Perché non siamo soli. Ci sei Tu. Tu non hai mai tagliato la corda.

Aiutaci a stare in tua compagnia: anche Tu ci sei sempre! *(Tonino Lasconi)*

ATTIVITÀ DEL MATTINO

Ambientazione

I ragazzi vengono tutti riuniti insieme e lo staff arriva con vecchi e polverosi libri, leggendo dei testi in lingue diverse, interpretando e confondendo significati, aggiornando in modo molto confuso quanto scritto. I testi letti e precedentemente preparati (es. il re babilonese Obamix ha comprato una legione chiamata INTER che vestiva di azzurro e nero...) sono delle brevi storie utili comunicare che talvolta la realtà chiede di essere ascoltata attentamente per essere compresa, così come la Parola di Dio.

Ascolto della Parola

Quindi, collegandosi all'attività precedente, l'assistente invita tutti i partecipanti a condividere un'esperienza di ascolto della Parola attraverso il metodo della "biro a 4 colori".

Usando la classica penna a 4 colori, accompagna i ragazzi alla lettura e preghiera del brano di 1Sam 3, scandendole in 4 momenti:

1. Lettura approfondita del testo.
2. Meditazione del testo.
3. Preghiera di risposta a quanto compreso.
4. Definizione di un impegno concreto.

A ciascun colore, viene accostato uno dei 4 passaggi:

- **NERO:** è il colore della cronaca, anche nei giornali. Dopo aver pregato lo Spirito Santo e aver letto il testo della Scrittura, si sottolineano con il colore il fatto principale, i personaggi protagonisti e i luoghi del racconto; dopo averlo precisato, si scrive un titolo per il brano oppure un breve riassunto. In questo momento può essere utile consultare un atlante biblico.
- **BLU:** è il colore del cielo, rimanda quindi a Dio, al colore del lieto annuncio del Vangelo. In questo momento si sceglie una parola o un'azione del Signore, la frase che maggiormente significativa, la si sottolinea o la si trascrive con questo colore su un foglio, motivando la scelta compiuta.
- **ROSSO:** è il colore dell'amore, dell'amicizia. Con questo colore, viene suggerito di scrivere la propria risposta a quanto detto dal Signore, una preghiera personale; la risposta a quanto detto da lui, può essere anche una semplice invocazione, magari presa dallo stesso Vangelo.
- **VERDE:** è il colore della vita, della natura che rifiorisce. Con questo colore si può scrivere sul proprio foglio un proposito frutto della lettura del brano, perché la Parola diventi vita, per poi riprenderlo alla sera o in qualche altro momento della giornata e verificare se lo si è messo in pratica; se la risposta è affermativa, può essere utile sottolineare questa frase col nero, il colore dei fatti accaduti, della cronaca. E così il cerchio si chiude e anche la propria esperienza diventa Parola di Dio.

Può essere utile introdurre l'attività con la seguente preghiera:

Vieni Spirito Santo,
rendici docili e disponibili alla tua voce:
fa' che ascoltiamo la tua Parola
e le diciamo il nostro «sì».

Terminata l'attività di ascolto della Parola, i ragazzi vengono coinvolti in un gioco comunitario (es. palla-guerra).

ATTIVITÀ DEL POMERIGGIO

► *Mettiamoci il cuore*

I ragazzi vengono radunati insieme per il gioco Alce rossa, con il mandato di cercare la mappa che conduce al luogo dove si nasconde il testimone dell'operazione "Mettiamoci il cuore".

Si gioca all'esterno, meglio su terreno sconnesso o alberato. I ragazzi vengono divisi in due squadre ed ognuna ha una base nota e delimitata dove tiene i propri tesori (buste con i pezzi di mappa). Ogni squadra deve difendere i propri tesori e rubare quelli degli altri; al termine prestabilito vince chi ha più tesori. Ogni ragazzo porta in testa un cartello (la propria vita) con una sequenza di numeri e lettere (come la targa delle auto) se gli viene letto il cartello lui sarà morto (momentaneamente non può giocare) e dovrà recarsi immediatamente in ospedale (gli animatori) che gli daranno un nuovo cartello (nuova vita). Al termine oltre a proclamare i vincitori si uniranno tutti i pezzi della mappa (anche dei perdenti perché sarà fondamentale anche il loro contributo) e si troverà il tesoro (il testimone).

► *Testimonianza vocazionale*

Una volta trovato il testimone si procede con un'attività di ascolto del racconto della sua esperienza vocazionale (es. di un seminarista coetaneo o comunque attento all'età dei partecipanti) a cui segue un breve lavoro di gruppo nel quale individuare gli aspetti significativi di quanto ascoltato e una domanda di approfondimento. Quindi tutti i partecipanti si trovano insieme al testimone e condividono le riflessioni emerse e le domande.

Preghiera della sera

L'assistente guida la preghiera della sera. Dopo l'esame di coscienza invita tutti i ragazzi a pregare con il testo seguente:

Ho rincorso un mio amico
chiamandolo a squarciagola.
Niente da fare!
Aveva gli auricolari agli orecchi
e non mi sentiva.
Ho dovuto prenderlo
per un braccio
e strattarlo.
Mi ha guardato stralunato
come se io fossi un UFO,
continuando a seguire,
con la mimica del volto,
la sua musica scatenata.
Ce n'è voluto
per riportarlo alla realtà!

Signore,
continuamente Tu mi chiami
con la voce delle persone,
dei fatti, delle cose,
ma io non ti sento,
perché i miei orecchi sono pieni
di sogni e di illusioni
scambiati per realtà.
Signore,
ti prego,
non stancarti di chiamarmi,
di rincorrermi.
Prendimi per un braccio,
fermami.
Aprimi gli orecchi
e riportami,
con pazienza e amore,
dentro la realtà.

(Tonino Lasconi)

TERZO GIORNO

Obiettivo: il ragazzo approfondisce alcune modalità pratiche per svolgere il proprio servizio durante la Liturgia della Parola e nei momenti celebrativi comunitari e si impegna ad ascoltare la Parola di Dio che lo chiama al servizio.

Preghiera del mattino

L'assistente guida la preghiera del mattino. Dopo un canto di lode al Signore e la preghiera a cori alterni del Salmo 119,105-112, viene proclamato il brano evangelico Lc 10,1-12 e, al termine, l'assistente evidenzia la chiamata del Signore a vivere una Missione speciale nel suo nome e in compagnia degli altri.

Quindi si conclude con il testo seguente:

Signore,
il sole è sorto
e mi metti in mano
una esperienza nuova.
Sarà bella? Sarà noiosa?
Sarà utile?
Non lo so ancora.
Però son certo
che molto dipenda da me.
Questo fammelo capire...
perché spesso rischio
di aspettarmi tutto dagli altri;
tutto da te.

Fammi sentire responsabile
di quello che faccio.

Tu hai creato l'uomo
senza chiedergli il permesso
ti sei però subito legato le mani
e non gli puoi fare niente
se non lo vuole.

Signore,
aiutami a spalancare gli occhi
per vedere dove mi trovo
e chi avrò vicino.

Signore,
aiutami a drizzare bene le orecchie
per raccogliere tutte le voci
che la vita mi invia
e rispondere con coraggio e fantasia.
(Tonino Lasconi)

ATTIVITÀ DEL MATTINO

Ambientazione

Gli insegnanti della Scuola lodano gli studenti per il loro impegno, ma sottolineano che c'è sempre modo per essere "ancora e sempre più speciali" e perciò propongono dei laboratori liturgici sul servizio alla Parola.

Laboratori

► Gruppo 1

Ad esso partecipano i ragazzi fino agli 11 anni che vengono aiutati, anche attraverso sketch simpatici che evidenziano alcune gaffe tipiche dei chierichetti, a comprendere il significato della liturgia della Parola nella Celebrazione Eucaristica e i segni con cui essa viene valorizzata, nonché a provare i servizi liturgici che spettano ai chierichetti in questa parte liturgica (ascolto, seduti/in piedi, candele, incenso, ...).

► Gruppo 2

Ad esso partecipano i ragazzi dai 12 anni in su che vengono aiutati, anche attraverso sketch simpatici che evidenziano alcune gaffe tipiche dei lettori, a comprendere il significato della liturgia della Parola nella Celebrazione Eucaristica, i segni con cui essa viene valorizzata, la corretta proclamazione dei testi, nonché a provare a leggere in modo adeguato a leggere alcuni passi della Scrittura.

Verifica del camposcuola

Prima del termine dell'esperienza lo staff invita tutti i ragazzi a radunarsi in salone e a condividere una verifica dell'esperienza di Scuola per agenti speciali vissuta durante il camposcuola. A tal proposito potranno essere utili le seguenti domande:

- Che cosa ti porti a casa di questa esperienza?
- Quali scoperte hai fatto in questi giorni?
- C'è una comunicazione che ritieni importante dare ai tuoi colleghi?

Ambientazione finale

Quindi l'assistente, il Direttore del Dipartimento della Federazione Investigativa, conclude l'esperienza di Scuola invitando ciascuno ad incontrare il Direttore supremo per individuare la propria missione speciale, ossia a confrontarsi con il Signore nella preghiera personale quotidiana per precisare quali servizi oggi è chiamato a esprimere nella propria vita.

ATTIVITÀ DEL POMERIGGIO

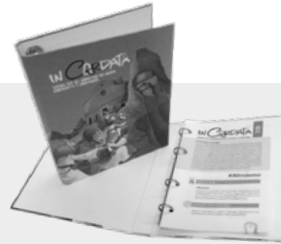
Celebrazione Eucaristica

A conclusione dell'esperienza, il gruppo viene invitato a vivere la Celebrazione Eucaristica, portando al Signore quanto vissuto perché possa maturare.

Durante la Celebrazione potranno essere proclamati i testi del giorno o, se opportuno, i seguenti:

- Ger 1,1.4-10
- Sal 142
- Lc 4,16-21

Sarà particolarmente evidenziata la Liturgia della Parola, anche valorizzando quanto approfondito nell'attività del mattino.



In Cordata è tornato!

La storica rivista dei chierichetti della diocesi di Padova riprende ad essere pubblicata. Rispetto all'ultimo numero, la veste grafica è cambiata, ma soprattutto sono cambiati i destinatari. La gloriosa rivista ora ha un formato snello e semplice e non si rivolge più direttamente ai chierichetti, ma a quanti si prendono cura di loro, ai giovani e agli adulti che li accompagnano nel cammino di gruppo. In Cordata viene proposto come una risorsa per preparare gli incontri periodici dei ragazzi e delle ragazze, così da aiutarli ad interiorizzare quanto vivono con il proprio servizio liturgico.

Attraverso il periodico del Seminario diocesano vengono inviate ai parroci della diocesi, e a quanti lo richiedono, delle schede utili ad organizzare gli incontri formativi dei chierichetti e ministranti. Volutamente sono fogli in bianco e nero così da poter essere fotocopiati, ma soprattutto sono in formato A5, così da essere raccolti in un **quaderno ad anelli**: a tal proposito è stato preparato un apposito quaderno **che si può ricevere al costo di 5,00 € richiedendolo all'Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni**.

INFO: Tel: 049-8771712 | Mail: pastoralevocazionale@diocesipadova.it

InCordata



incordatavocazione

